

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2012, n. 25-4050

L.r. 40/1998 - Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 inerente il "Rinnovo per anni quindici della Concessione mineraria denominata "Monte della Guardia" per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 gradi C, argille per porcellane e terraglia forte, feldspati e associati sita nel Comune di Masserano (BI)", presentato dalla Soc. SASIL S.p.A. Codice: C104B.

A relazione dell'Assessore Ravello:

In data 28 gennaio 2011 il sig. Lodovico Ramon, in qualità di Legale Rappresentante della Società SASIL S.p.A. con sede in Brusnengo (BI) Via Libertà 8, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Nucleo centrale dell'organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto di "Rinnovo della Concessione mineraria denominata "Monte della Guardia", per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, feldspati e associati sita nel territorio del Comune di Masserano (BI)", allegando gli elaborati richiesti dall'art. 12, comma 1 della legge stessa.

Contestualmente, ha provveduto, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della l.r. 40/1998, al deposito di copia degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di via Principe Amedeo, n. 17 in Torino, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "Il Giornale" ed all'invio dei medesimi elaborati ai soggetti di cui alla lettera c) dell'art. 12 comma 2, determinando così l'inizio della fase di valutazione.

Il progetto presentato, relativo all'attuazione di attività di miniera, rientra nella categoria progettuale n. 8 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998 "Attività di coltivazione di minerali solidi".

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, come previsto dall'art. 7 comma 3 della l.r. 40/1998 e specificato dalla d.g.r. citata, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione regionale Attività Produttive, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto, nonché le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria.

La Direzione Attività Produttive, ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 10 marzo 2011 e dell'avvio del procedimento della Fase di Valutazione della procedura di VIA individuando il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 241/1990.

Il rinnovo della Concessione mineraria denominata "Monte della Guardia" interessa terreni oggetto di un precedente titolo minerario ed in parte già interessati dai lavori di estrazione. L'intervento, che si sviluppa su un'area di circa 7,1 ettari, avrà una durata di 15 anni, articolandosi in 3 fasi quinquennali. Le operazioni, tutte condotte a cielo aperto, saranno sempre precedute dall'asportazione della vegetazione e del terreno vegetale. Il volume totale di scavo è pari a circa 600.000 mc, corrispondenti a 40.000 mc/anno medi. La coltivazione avverrà con il metodo a fette orizzontali discendenti. Il progetto di recupero ambientale di tipo naturalistico è volto al reinserimento dell'area nel contesto ecologico e territoriale mediante inerbimento e impianto di specie arboree e arbustive autoctone. Gli interventi di recupero ambientale in progetto saranno realizzati contestualmente all'avanzamento della coltivazione sulle superfici che avranno raggiunto

la configurazione finale di scavo. Il progetto rientra nella fattispecie di cui alla l.r. 40/1998 e s.m.i. art. 4 comma 2 lettera a) ed è pertanto sottoposto alla fase di Valutazione ambientale ai sensi della medesima l.r.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, redatto ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/08, prevede il riutilizzo all'interno dell'area dello sterile (oltre che del terreno vegetale) ai fini del recupero ambientale per il rimodellamento delle scarpate. Le strutture di deposito per tali materiali possono avere una durata superiore ai 3 anni.

Il progetto di recupero ambientale prevede, oltre al reinserimento dell'area nel contesto ecologico e territoriale finalizzato alla mitigazione dell'impatto visivo, anche la creazione di ecosistemi che predispongano l'area interessata dai lavori, in un periodo ragionevolmente breve, alla creazione di condizioni di vita favorevoli (ecosistemi) all'insediamento delle componenti vegetali ed animali autoctone.

Il responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dagli articoli 12 e 13 l.r. 40/1998, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali ed istituzionali interessati di cui all'articolo 9 della medesima l.r. 40/1998. Alla Conferenza è stato invitato a partecipare anche il proponente in attuazione del comma 6 dell'art. 13 della l.r. 40/98.

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

In data 5 aprile 2011, si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi, con contestuale sopralluogo al sito di intervento. In tale seduta si è definito il cronoprogramma dell'istruttoria.

In data 1 giugno 2011, con nota prot. n. 5961/DB1605, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni risultante dalla Conferenza di Servizi suddetta.

Con prot. n. 10695/DB1605 del 22 settembre 2011, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta.

In data 3 novembre 2011 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi al termine della quale il proponente ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento al fine di produrre integrazioni spontanee.

In data 7 febbraio 2012 si è svolta la terza riunione della Conferenza di Servizi, conclusiva della procedura.

Dall'inizio della procedura sono stati acquisiti i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta o contributi comunque utili all'espressione del parere e di seguito riportati:

- Nota prot. n. 21715/DB14.21AT del 21.03.2011 della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa suolo, economia montana e foreste – Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli con la quale venivano richieste integrazioni alla documentazione presentata;
- Contributo tecnico-scientifico di ARPA Piemonte – Dipartimento Provinciale di Biella – prot. n. 32337 del 05.04.2011, con la quale venivano richieste integrazioni alla documentazione presentata;

- Parere favorevole prot. n. 12043 del 31.03.2011 dell'A.S.L. di Biella – Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- Parere prot. n. 13953/DB08.13 dell'11.04.2011 della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli;
- Nota prot. n. 15897/DB08.14 del 22.04.2011 della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, con la quale venivano richieste integrazioni alla documentazione presentata;
- Nota prot. n. 38647/DB14.18 del 13.05.2011 della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, relativa a comunicazioni in merito alla compensazione di cui alla l.r. 45/89, l.r. 227/2001, l.r. 4/2009 e l.r. 19/2009;
- Nota prot. n. 45677/DB14.18 del 09.06.2011 della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;
- Parere prot. n. 82621/DB14.21AT del 27.10.2011 della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli;
- Relazione finale di contributo tecnico-scientifico di ARPA Piemonte – Dipartimento Provinciale di Biella – prot. n. 106089 del 02.11.2011;
- Parere del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale Biella prot. n. 6093 dell'11.11.2011;
- Nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale Biella prot. n. 6264 dell'16.11.2011;
- Parere prot. n. 90727/DB14.18A del 23.11.2011 della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;
- Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli – prot. n. 1591 del 23.01.2012;
- Nota prot. n. 11849 del 06.02.2012 di ARPA Piemonte – Dipartimento Provinciale di Biella;
- Nota prot. n. 10188/DB14.21AT del 06.02.2012 della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli;
- Determinazione Dirigenziale n. 60 del 09.02.2012 della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Nota del 14.02.2012 con la quale il proponente trasmetteva documentazione tecnica così come dichiarato dallo stesso nel corso della terza Conferenza di Servizi.

I pareri sopra riportati risultano essere tutti favorevoli e sono stati successivamente confermati con relative note.

Il parere prot. n. 13953/DB08.13 dell'11.04.2011 della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli, come discusso in sede di CdS, ritiene necessario, per le aree non conformi allo strumento urbanistico, l'approvazione di una specifica variante ai sensi dell'art. 3 della l.r. 69/78.

Vale la pena ricordare che tale norma non è riferibile al caso in specie in quanto si tratta di miniera (normata dal R.D. 1443/27) e non già di cava (normata dalla l.r. 69/78); pertanto, in considerazione della tipologia di intervento, risulta improprio l'ambito di applicazione della norma citata.

La nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale Biella prot. n. 6264 dell'16.11.2011, successiva al parere favorevole precedentemente espresso, evidenzia quanto riportato nel parere prot. n. 13953/DB08.13 dell'11.04.2011 della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli nonché esprime perplessità generiche sulle proposte di compensazione forestale suggerendo la sospensione dell'emanazione del parere di competenza.

Poiché il parere emesso dal competente Settore regionale in merito alla l.r. 45/98 è stato emesso successivamente alla data della nota del Corpo Forestale, si ritengono superate le osservazioni evidenziate.

In conclusione, alla luce di tutta la documentazione presentata, da quanto evidenziato dagli approfondimenti tecnici condotti con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, ed in particolare della terza Conferenza di Servizi del 7 febbraio 2012, il cui verbale viene allegato alla presente deliberazione, (Allegato A) si ritiene che per la realizzazione dell'intervento proposto, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, volte a contenere e mitigare gli impatti indotti in corso di coltivazione e ad ottimizzare l'intervento estrattivo, sussistano i presupposti di compatibilità ambientale per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la coltivazione del giacimento minerario che, a seguito della classificazione ai sensi del R.D. 1443/1927 e s.m.i. è parte del patrimonio indisponibile dello Stato, riveste carattere di pubblico interesse in quanto fondamentale per specifici settori dell'industria, in quanto dal materiale scavato si ricava una vasta gamma di prodotti che rappresentano materia prima indispensabile in diversi campi industriali;
- la Gestione dei Rifiuti di estrazione, così come riportata nel Piano predisposto ai sensi del D. lgs. 117/08, offre le garanzie previste dal citato Decreto;
- per la prosecuzione dell'attività estrattiva vengono utilizzate tecniche di coltivazione e di recupero ambientale che garantiscono le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte consentendo nel contempo il raggiungimento di risultati positivi in termini produttivi e di ricaduta occupazionale;
- il cronoprogramma dei lavori consente la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale con i lavori di coltivazione e realizza nel contempo la riqualificazione ambientale di fronti esauriti e non ancora sottoposti a recupero ambientale;
- gli interventi di recupero ambientale da realizzare in parte con moderne tecniche di ingegneria naturalistica sono finalizzati al reinserimento dell'area nel contesto ecologico e territoriale e il mascheramento dell'area di miniera è stato elaborato per consentire una riduzione della discontinuità paesaggistica che verrà a crearsi in seguito ai lavori di coltivazione;

visto il r.d. 29 luglio 1927, n. 1443;

vista la l.r. 9 agosto 1989, n. 45;

vista la l.r. 14 dicembre 1998, n. 40;
vista la l.r. 26 aprile 2000, n. 44;
visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte del relatore, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al “Progetto di rinnovo per anni quindici della Concessione mineraria denominata “Monte della Guardia” per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, feldspati e associati sita nel territorio del Comune di Masserano (BI).”, presentato dalla Società SASIL S.p.A. con sede in Brusnengo (BI) Via Libertà 8, in considerazione delle risultanze della terza Conferenza di Servizi del 7 febbraio 2012, il cui verbale viene allegato alla presente deliberazione (Allegato A), comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la coltivazione del giacimento minerario che, a seguito della classificazione ai sensi del R.D. 1443/1927 e s.m.i. è parte del patrimonio indisponibile dello Stato, riveste carattere di pubblico interesse in quanto fondamentale per specifici settori dell’industria, in quanto dal materiale scavato si ricava una vasta gamma di prodotti che rappresentano materia prima indispensabile in diversi campi industriali;
- la Gestione dei Rifiuti di estrazione, così come riportata nel Piano predisposto ai sensi del D. lgs. 117/08, offre le garanzie previste dal citato Decreto;
- per la prosecuzione dell’attività estrattiva vengono utilizzate tecniche di coltivazione e di recupero ambientale che garantiscono le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte consentendo nel contempo il raggiungimento di risultati positivi in termini produttivi e di ricaduta occupazionale;
- il cronoprogramma dei lavori consente la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale con i lavori di coltivazione e realizza nel contempo la riqualificazione ambientale di fronti esauriti e non ancora sottoposti a recupero ambientale;
- gli interventi di recupero ambientale da realizzare in parte con moderne tecniche di ingegneria naturalistica sono finalizzati al reinserimento dell’area nel contesto ecologico e territoriale e il mascheramento dell’area di miniera è stato elaborato per consentire una riduzione della discontinuità paesaggistica che verrà a crearsi in seguito ai lavori di coltivazione.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale, per contenere e mitigare gli impatti indotti in corso di coltivazione e per ottimizzare l’intervento, è valido subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nei singoli pareri pervenuti e nel rispetto delle prescrizioni e condizioni di carattere ambientale, minerario e per il recupero ambientale, elencate nell’allegato tecnico (Allegato B), facente parte integrante della presente deliberazione.

Il progetto deve essere completato, come da cronoprogramma presentato, entro quindici anni dalla data di adozione della determina di Concessione mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927 e s.m.i..

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente e a tutti i soggetti interessati, al Ministero competente per quanto concerne l'autorizzazione d.lgs. 42/2004, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive e presso l'Ufficio Deposito Progetti della Regione.

Avverso al presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A



Direzione Attività Produttive
Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
settore.estrattivo@regione.piemonte.it

Verbale della terza Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 e D.P.R. 357/97 e s.m.i. per il Rinnovo della Concessione mineraria denominata "MONTE DELLA GUARDIA" per feldspati ed associati sita nel territorio del Comune di Masserano (BI). presentato dalla Sasil S.p.A. Codice: C104B.

Il giorno 7 febbraio 2012 alle ore 10.30, presso la sala riunioni del Settore scrivente sita in Via Pisano 6 al 4° piano, si è riunita la III^a Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n° 1106/DB1605 del 25.01.2012 ed in particolare per l'esame delle integrazioni spontanee presentate dal proponente ed acquisite con prot. n° 529/DB1605 del 13.01.2012.

Presiede i lavori della Conferenza l'ing. Luigi Rinaldi, funzionario del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva a seguito di delega del Dott. Giuseppe Benedetto – prot. n. 13335/DB1605 del 3 novembre 2011; partecipa la sig.ra Anna Guglielmotto per la stesura del presente verbale.

Sono presenti i Sigg.:

- Enrico Arese, Giulio Monti e Davide Sandrin per la Società Sasil S.p.A.;
- Aldo Leonardi per il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale (DB1002);
- Sandra Gillio per il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio (DB0814).

Viene acquisita in sede di Conferenza, per farne parte integrante, le seguenti note, osservazioni, pareri, deleghe, autorizzazioni:

- Parere del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Biella – prot. n° 6093 del 11.11.2011;
- Nota del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Biella – prot. n° 6264 del 16.11.2011;
- Parere del Settore Idraulico Forestale e Tutela del Territorio – prot. n° 90727/DB1418A del 23.11.2011;
- Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli – prot. n° 1591 – 34.10.07/584 del 23.01.2012;
- Contributo ARPA Piemonte Dipartimento Provinciale di Biella – prot. n° 11849 06.02.2012;
- Delega del 06.02.2012 del Sig. Ramon Lodovico a favore dell'ing. Davide Sandrin;
- Parere del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli – prot. n° 10188/DB1421A del 06.02.2012.

Aprè la riunione l'ing. Luigi Rinaldi che illustra lo stato dell'iter procedurale ed i tempi previsti dalla l.r. 40/1998 nonché dal R.D. 1443/1927 per gli aspetti minerari.

Illustra ai convenuti quanto emerso e discusso nella precedente Conferenza, dà lettura della documentazione acquisita e sopra riportata ed invita il proponente ad illustrare i contenuti e le scelte che hanno portato alla redazione della documentazione trasmessa.

Via Pisano, 6
10152 Torino
Tel. 011.4321495
Fax 011.4324991



Prendono la parola il dott. Enrico Arese e il dott. Giulio Monti che illustrano i contenuti delle integrazioni spontanee presentate.

Segue quindi una discussione su quanto illustrato ed in particolare sulla tipologia degli alberi ed arbusti impiegati per il recupero ambientale e sui valori delle prove per la determinazione dei parametri geotecnici del materiale inerte di riporto. Per questi ultimi il dott. Arese provvederà a trasmettere quanto riportato nell'allegato "Caratterizzazione geotecnica verifiche di stabilità" debitamente firmate dagli esecutori delle prove.

Al termine della discussione l'ing. Luigi Rinaldi invita i partecipanti ad esprimersi in merito all'intervento.

Il rappresentante della Direzione regionale Ambiente prende atto della sostituzione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e del fatto che la movimentazione di detti materiali avviene sempre all'interno dell'area di intervento; conseguentemente non trova applicazione quanto previsto dall'art. 186 del D. lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 24-13302 del 15 febbraio 2010.

La rappresentante del Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio comunica che il parere di competenza è già stato oggetto di determina e che verrà trasmesso al Responsabile del procedimento.

Copia del presente verbale viene consegnato ai partecipanti e sarà inviato a tutti i soggetti invitati.

Alle ore 11.45 la Conferenza chiude i lavori.

Torino li 7 febbraio 2012

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giuseppe BENEDETTO

Funzionario istruttore
Ing. Luigi Rinaldi

I partecipanti:

8.30.30



Ministero della politica agricola
alimenti e foreste

CORPO FORLISIALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE
BIELLA

Biella, 17/11/2011

Corso Europa, 5/7
13900 BIELLA
tel. 015 405067
fax. 015 8497303

Prot. N°6093

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa
del Suolo, Economia Montana e
Foreste
Settore idraulica Forestale e tutela
del Territorio
C.so Stati Uniti, n.21
10128 TORINO

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DS1635
14 NOV 2011
Prot. N. 13950

Cl. 8. 30. 30

Alla Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Pianificazione e Verifica
Attività Estrattiva
Via Pisano, n. 26
10152 TORINO

OGGETTO: L.R. 40/89 - art. 12 - fase di Valutazione della procedura di VIA inerente il progetto di "Rinnovo della concessione mineraria per feldspati ed associati denominata Monte della Guardia", sita in Comune di Masserano.

Si fa riferimento alla procedura di cui all'oggetto, alla documentazione progettuale trasmessa, alle integrazioni ed alla corrispondenza integrativa fatta pervenire a questo Ufficio per relazionare quanto segue.

Il progetto riguarda una istanza di rinnovo della concessione mineraria "Monte della Guardia" per feldspati in Comune di Masserano, e propone una riduzione del perimetro precedentemente concesso.

La coltivazione interessa circa 7,1 ha di terreno, interamente sottoposto a vincolo idrogeologico, con volumi di scavo di 600.000 mc di materiale complessivamente estratto. L'area mineraria è classificata come boscata.

Il progetto prevede il completamento dell'attività in 15 anni, suddiviso in 3 fasi, con ripristino ambientale a bosco. Viene prevista, in corso d'opera, la creazione di una rete drenante per le acque meteoriche, rispettando le naturali vie di scorrimento presente attualmente in loco. Anche a ripristino ultimato, le acque meteoriche non infiltrate saranno smaltite in un rio affluente nel Torrente Ostola, previo passaggio in vasche di decantazione.

Una parte del materiale estratto, e non di interesse industriale, sarà mantenuto all'interno del perimetro di coltivazione alimentando la formazione di un cumulo, rinverdito con manto erboso.

Rispetto alle integrazioni richieste, si riscontra che l'estratto di piano regolatore fornito dal proponente è manchevole delle NTA, per cui si suggerisce agli Enti titolari delle autorizzazioni di acquisire copia completa.

Inoltre, non è pervenuta allo scrivente alcuna notizia in merito a compensazioni di alcun tipo (anche la relazione di VIA parla unicamente di interventi di mitigazione).

Si sottolinea che il progetto di ripristino finale a bosco assolve solo ai doveri di cui alla L.R. 45/89 e non a quanto previsto dal D.Lgs 227/01 e L.R. 4/2003.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole ai soli sensi della L.R. 45/89, confermando e condividendo il parere del Settore prevenzione territoriale del rischio idrogeologico/Area di Alessandria, Asti, Biella, e Vercelli nonché le sue prescrizioni, integrate come segue:

-prima di avviare il secondo lotto di lavori, dovranno essere totalmente completati gli interventi di ripristino delle aree movimentate nel primo lotto, escluse quelle parti che dovranno essere ulteriormente rimaneggiate

-particolare cura dovrà essere posta nella gestione del cumulo prodotto dal materiale estratto e non utilizzato

-le fallanze e le cure culturali dovranno essere protratte per almeno 5 anni dalla data dell'impianto, e comunque fino al completo affrancamento dell'area rimboschita

-lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità al progetto presentato. In corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare nel modo più assoluto il rotolamento di materiale a valle e quelle per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti;

-dovranno in ogni caso essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-provvigionali, sia in corso d'opera, che al termine dei lavori, per garantire il razionale ed innocuo smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalle aree di intervento, evitando altresì nel modo più assoluto flussi idrici indesiderati verso le aree sottostanti anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche;

-la parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti in sito finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale secondo geometrie che non provochino scoscendimenti accidentali. L'esubero dovrà essere smaltito a norma di legge, e quindi dovrà essere prevista la destinazione delle terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, prima dell'inizio dei lavori. Tutte le aree che al termine dei lavori saranno rappresentate da terreno smosso dovranno essere prontamente ragguagliate e consolidate mediante inerbimento con i moderni sistemi di ingegneria naturalistica;

-tutto quanto previsto dalla relazione geologica;

L'inosservanza delle prescrizioni sopradettate comporterà, valutate le circostanze, oltre l'adozione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori, la proposta di sospensione o revoca dell'autorizzazione. Analogamente se i lavori risultassero causa, nei terreni esterni, di scoscendimento di materiale, turbamento del regime idrico superficiale ecc..

Si specifica che il presente parere è rilasciato secondo quanto previsto dal punto D) penultimo cpv della Circolare P.G.R. n. 2/AGR del 31/01/1990 e nei termini espressi dalla L.R. 45/89 art. 1 comma 3°.

È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità in corso d'opera o al termine dei lavori.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti.

Si resta in attesa della determinazione finale e, per i compiti di vigilanza spettanti, del progetto di compensazione forestale approvato.

De

/sp

IL COMANDANTE PROVINCIALE a.i.
Primo Dirigente r.SFP Alessandra STEFANI



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE
BIELLA

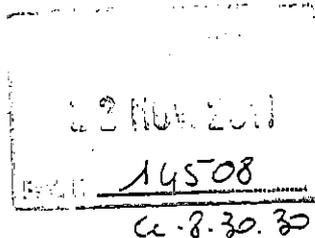
Biella. 16/11/2011

Corso Europa, 5/7
13900 BIELLA
tel: 015 405067
fax. 015 8497303

Prot. N° 6264

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa
del Suolo, Economia Montana e
Foreste
Settore idraulica Forestale e tutela
del Territorio
C.so Stati Uniti, n.21
10128 TORINO

Alla Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Pianificazione e Verifica
Attività Estrattiva
Via Pisano, n. 26
10152 TORINO



OGGETTO: L.R. 40/89 - art. 12 - Fase di Valutazione della procedura di VIA inerente il progetto di "Rinnovo della concessione mineraria per feldspati ed associati denominata Monte della Guardia", sita in Comune di Masserano.

Si fa seguito alla nota Prot 6093 del 11/11/2011, per comunicare che solo il 15/11/2011 chi scrive ha ricevuto la nota Prot 13806 del 9/11/2011 della Direzione pianificazione e verifica dell'attività estrattiva, con i suoi allegati, ivi compreso il progetto di compensazione forestale. Chi scrive evidenzia l'importanza del parere rilasciato dal Settore Copianificazione Urbanistica delle Province di Biella e Vercelli con Prot 13953 del 11/4/2011, che si conclude con la dichiarazione di non conformità allo strumento urbanistico di parte del progetto, che deve essere sottoposto a variante, la quale non potrà non tenere conto delle superfici boscate esistenti e del loro valore paesaggistico preminente, riconosciuto dalla pianificazione sovraordinata vigente.

Parimenti, si esprimono perplessità sulle proposte di compensazione forestale, che si sviluppano a carico di aree prative, in apparente contrasto con gli obiettivi strategici della scheda n° 22 del P.P.R. che prescrivono di mantenere/ripristinare le superfici prative.

Per quanto sopra esposto, e considerando che l'approvazione eventuale della variante dello strumento urbanistico potrebbe comportare la revisione dell'intera proposta progettuale, si suggerisce di sospendere l'emanazione del parco di competenza.

/sp

IL COMANDANTE PROVINCIALE a.i.
Primo Dirigente t.SFP Alessandra STEFANI

30 NOV 2011
Prot. N. 15011 del 30/11/11



*Dirazione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,
Economia Montana e Foreste*

*Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
idraulicaforestale1418@regione.piemonte.it*

Data 23 NOV. 2011

Protocollo 90727-281418A
Class. D13. 200. 010. 020

Regione Piemonte
Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
via Fax 24991

E.p.c.
AL COMANDO PROVINCIALE DEL CFS BIELLA
via fax 0158497303

Regione Piemonte
Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area
di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli
via fax 0141 413467

OGGETTO: richiesta rinnovo concessione mineraria "Monte della Guardia" - comune di Masserano. Ditta Sasil S.p.A. Fase di valutazione della procedura di VIA art. 12 lr. 40/98. Trasmissione parere in sede di Conferenza di Servizi.

In relazione alla Conferenza di servizi relativa al progetto in oggetto,

VISTO la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTO la Legge Regionale 26.04.00, n. 44 ed in particolare l'articolo 63;

VISTO la Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4;

VISTO la D.G.R. 24 Novembre 2010, n. 33-1063

VISTO l'istanza della Ditta Sasil S.p.A tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori specificati in oggetto;

PRESO ATTO dei verbali della prima e seconda riunione della Conferenza dei servizi inerente l'intervento in oggetto;

PRESO ATTO dell'istruttoria e delle valutazioni tecniche, espresse rispettivamente:

- dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli che si allega in copia;

- dal Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Biella;

si esprime parere favorevole ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 alle trasformazioni e modificazioni d'uso del suolo in aree soggette a vincolo idrogeologico necessarie all'esecuzione dei lavori specificati in oggetto dalla ditta Sasil S.p.A come da documentazione allegata all'istanza.

Il parere è subordinato al rispetto delle prescrizioni sottoindicate e di quelle formulate dagli organi di cui sopra con proprie note che dovranno essere integralmente riportate nella Determinazione conclusiva.

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 la Ditta titolare dell'autorizzazione deve costituire prima dell'inizio dei lavori a favore della Regione Piemonte un deposito cauzionale di un importo pari a € 3.894,11.

Il versamento può essere effettuato:

a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte - Piazza Castello 165, Torino;

b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

c) mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, P.zza castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi delle leggi: L.r 45/89 e D.Lgs 387/03;

d) mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte" - Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge: Lr 45/89.

Copia dell'attestato del versamento deve essere trasmesso alla Regione Piemonte Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, Via Guasco 1 - 15110 Alessandria.

Nel caso sia costituita fidejussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione e deve essere prodotto in tre copie al dirigente del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio.

La cauzione verrà restituita a richiesta dell'interessato, dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

2. Dovranno essere comunicate: la nomina del Direttore dei lavori, le date di inizio e fine lavori ai Comandi provinciali del Corpo Forestale dello Stato e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

3. Ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 la Ditta titolare della autorizzazione è esonerata dal versamento del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di lavori di pubblica utilità.

4. Ai sensi dell'art. 19 co. 4 della L.r. 04/09 sono a carico del richiedente la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio; in conseguenza a ciò il richiedente dovrà realizzare il progetto di compensazione forestale secondo quanto specificato nell'allegato specialistico redatto dal dott. Giulio Monti e seguirne il piano di coltura. Copia del progetto dovrà essere trasmessa al Comando Provinciale del Corpo Forestale. Il progetto dovrà essere realizzato prima dell'inizio dei lavori del secondo lotto di coltivazione e al termine dell'impianto dovrà essere trasmesso certificato di regolare esecuzione al Settore scrivente e al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

4. E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Il presente parere è rilasciato esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine fissato dal provvedimento finale rilasciato dal responsabile del procedimento.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti ivi contenuti saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Copia del provvedimento finale dovrà essere trasmesso allo scrivente Settore e al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato per la necessaria attività di controllo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

ad *interim*

Dott. *Franco* Licini



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA E VERCELLI

Alla REGIONE PIEMONTE DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva via Pisano 6 10152 TORINO

fax 011 4321495 4323483 Al presente fax, non seguirà lettera (DPR 445/2000)



Prot. n. 1581 34.10.04/584

Risposta al foglio del 26/05/2011 prot. n. 24902

OGGETTO: MASSERANO (BI) - Rinnovo della Concessione Mineraria denominata "MONTE DELLA GUARDIA D. Lgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II; D.Lgs. 387/03 e s.m.i.; D.LGS. 152/2006 e s.m.i.; L. 40/98 e s.m.i.; Fase di valutazione della procedura VIA Istanza: SASIL Il sessione della Conferenza dei Servizi - Parere ai fini della conclusione dell'iter

Con riferimento agli esiti della seconda Conferenza dei Servizi dello scorso 3/11/11, convocata dalla Regione Piemonte, relativa alla fase di valutazione della procedura VIA riguardante la richiesta di rinnovo della Concessione mineraria in oggetto, con riferimento alla precedente nota di questo Ufficio e al Verbale di tale Conferenza, qui pervenuto con nota della Regione del 9/11/11, pervenuta il 11/11/11 con prot. n. 26195,

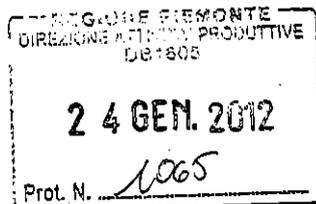
vista la documentazione progettuale in possesso e la documentazione integrativa inviata in data 22/09/2011, effettuata visita sopralluogo, acquisite inoltre le integrazioni spontanee, fornite dalla SASIL con nota del 29/12/11, pervenuta al protocollo di questo Ufficio con n. 562 del 10/1/12, relative in particolare alle opere di compensazione,

preso atto dell'area in cui si colloca l'intervento, valutati gli impatti, si ritiene che stante la collocazione dell'area di scavo e coltivazione in posizione defilata rispetto alle visuali dai percorsi principali, in particolare grazie al mantenimento dei profili verso est e sud-est e delle sommità del Monte della Guardia e del Monte Barbero, si ritiene che l'intervento sia tale, a tali condizioni, da non determinare grave alterazione del paesaggio e si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi della normativa in oggetto.

Si resta in attesa di conoscere gli eventuali ulteriori sviluppi dell'iter.

L'Incaricato dell'Istruzione arch. Laura Moro

IL SORRINTENDENTE Duissel Papotti



a.g. 30.30

Tomono
92

Torino, 23/1/2012

**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del PiemonteSOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI
TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA E VERCELLIAlla REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
via Pisano 6
10152 TORINO

fax 011 4321495

Al presente fax, non seguirà lettera (DPR 445/2000)



Prot. n. 1591 341004/584

Risposta al foglio del 26/05/2011 prot. n. 24902

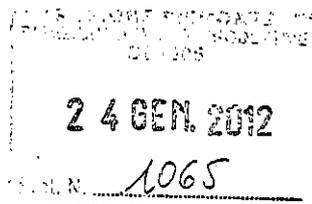
OGGETTO: MASSEIANO (BI) - Rinnovo della Concessione Mineraria denominata "MONTE DELLA GUARDIA
D. Lgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte III; D.Lgs. 387/03 e s.m.i.; D.LGS.
152/2006 e s.m.i.; L. 40/98 e s.m.i.; Fase di valutazione della procedura VIA
Istanza: SASIL
Il sessione della Conferenza dei Servizi - Farere ai fini della conclusione dell'iter

Con riferimento agli esiti della seconda Conferenza dei Servizi dello scorso 3/11/11, convocata dalla Regione Piemonte, relativa alla fase di valutazione della procedura VIA riguardante la richiesta di rinnovo della Concessione mineraria in oggetto, con riferimento alla precedente nota di questo Ufficio e al Verbale di tale Conferenza, qui pervenuto con nota della Regione del 9/11/11, pervenuta il 11/11/11 con prot. n. 26195,

vista la documentazione progettuale in possesso e la documentazione integrativa inviata in data 22/09/2011, effettuata visita sopralluogo, acquisite inoltre le integrazioni spontanee, fornite dalla SASIL con nota del 29/12/11, pervenuta al protocollo di questo Ufficio con n. 562 del 10/1/12, relative in particolare alle opere di compensazione,

preso atto dell'area in cui si colloca l'intervento, valutati gli impatti, si ritiene che stante la collocazione dell'area di scavo e coltivazione in posizione defilata rispetto alle visuali dai percorsi principali, in particolare grazie al mantenimento dei profili verso est e sud-est e delle sommità del Monte della Guardia e del Monte Barbero, si ritiene che l'intervento sia tale, a tali condizioni, da non determinare grave alterazione del paesaggio e si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi della normativa in oggetto.

Si resta in attesa di conoscere gli eventuali ulteriori sviluppi dell'iter.

L'Incaricato dell'Istruttoria
arch. Laura MoroIL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti



Ente di diritto pubblico
 Dipartimento Provinciale di Biella

Via Trento, 11 13900 Biella

RINALDI

83000

FAX n°

Spett.le

REGIONE PIEMONTE
 SETTORE PLANIFICAZIONE E
 VERIFICA ATTIVITA' ESTRATTIVA

Fax 011/4324991

E-mail

Data 06/02/2012

Numero pagine inclusa la copertina 2

Da Dipartimento di Biella
 Dott.ssa Gabriella Porta

Tel. 015/35813130

Fax 015/35813181

E-mail g.porta@arpa.piemonte.it

Note: Urgente Per revisione RVSP Vs. commenti

Oggetto: Anticipazione nota prot. N. 11849 del 06/02/2012.

Cordiali saluti

160P

Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al n°
 If some pages are missing or illegible please call the following n°

Prot. n° **M849**del **06 FEB. 2012**

Spettabile

AMICIATA VIA FAX

REGIONE PIEMONTE
Settore Pianificazione e Verifica
Attività Estrattiva

Riferimento Vs. prot. n. 1106/DB1605 del 25.01.2012, prot. Arpa n. 8284 del 25/01/2012

Oggetto: Progetto denominato: "Concessione mineraria "M.te della Guardia - Comune di Masserano - Rinnovo della Concessione Mineraria con progetto di coltivazione e recupero ambientale" presentato dalla Società SASIL S.p.A., sottoposto alla fase di VALUTAZIONE nella procedura di VIA ai sensi della L.R. 40/98. Convocazione III conferenza dei servizi in data 7 febbraio p.v.

Con la presente si comunica che, a causa di impegni pregressi non è possibile partecipare alla conferenza dei servizi di cui all'oggetto. Si riporta pertanto di seguito il contributo dell'Agenzia derivante dall'esame della documentazione inviata:

La documentazione integrativa inviata dal proponente, a seguito delle richieste emerse nell'ambito della conferenza dei servizi tenutasi in data 3 novembre 2011 per l'esame delle integrazioni fornite dal Proponente relativamente al Rinnovo della Concessione mineraria denominata "Monte della Guardia", contiene una revisione del Piano di Gestione dei rifiuti da estrazione D.Lgs. 117/08 già presentato nel settembre 2011, riportante la caratterizzazione del materiale inerte di tipo limoso-argilloso, derivante dal periodico svuotamento delle vasche di decantazione, ed utilizzato per le operazioni di recupero ambientale.

Le analisi chimiche effettuate dalla ditta presso un laboratorio privato attestano che i parametri analizzati sono ampiamente inferiori al valore di Concentrazione Soglia di Contaminazione stabilito dalla tabella 1 colonna A (destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale) allegato 5 parte IV D.lgs. 152/06 e pertanto, avendo i requisiti per essere considerati inerti ai sensi dell'allegato 3 bis del D.Lgs 117/08, potranno essere utilizzati per il recupero ambientale.

Per quanto concerne la classificazione dei rifiuti di estrazione è stato inoltre correttamente eliminato il riferimento al codice CER.

Distinti saluti

Biella, 03 Febbraio 2012

dott. Gianfranco Piancone

Responsabile Struttura di Produzione di Biella



Pagina 1 di 3

GAP/gzp

C. 8. 30. 30

ARPA Piemonte
Codice Fiscale- Partita IVA 07176380017
Dipartimento Provinciale di Biella

Via Trento, 11 13900 Biella Tel. 01535813111 Fax 01535813181 E-mail: info.biella@arpa.piemonte.it



SASIL S.p.A.

Società con Socio unico

AZIENDA CERTIFICATA NORMA UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICAZIONE CERTIQUALITY N. 455 DEL 15/12/1995

Sede legale ed amministrativa:
13862 BRUSNENGO (BI) ITALIA
Via Libertà, 8
Tel. 015.985166 Fax 015.985327
e-mail: sasil@sasil-ife.com

Capitale sociale € 3.000.000,00 Int. vers.
C.C.I.A.A. Belfa:
Registro Imprese N. 01232720027 - Rea N. 128218
Cod. Fisc. e Partita IVA 01232720027

DELEGA

Il sottoscritto RAMON LODOVICO [REDACTED]
[REDACTED], in qualità di Legale
rappresentante della soc. "SASIL S.p.A.", con sede in Brusnengo (BI) Via Libertà n. 8,

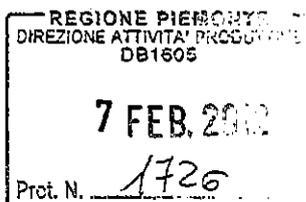
DELEGA

L'ing. DAVIDE SANDRIN, a rappresentario alla convocazione della terza seduta della Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Piemonte – Direzione Industria – Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, che si terrà presso la sala riunioni del Settore della Regione Piemonte sita in Via Pisano 6 al 4° piano, il giorno 7 Febbraio 2012 alle ore 10,30, per la pratica di rinnovo concessione mineraria "MONTE DELLA GUARDIA"

Brusnengo, 06/02/2012

In fede

SASIL S.p.A.
IL PRESIDENTE
Lodovico Ramon



ce 8. 20 3



REGIONE PIEMONTE
 Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
 Economia Montana e Foreste

Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli

Fax

Data: 7/2/2012
 N° pagine, inclusa la copertina: 2

Da: Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli	A: REGIONE PIEMONTE SETTORE CAVE ING. RINALDI
Tel: 0141/413413	Tel:
Fax: 0141/414467	Fax: 011 432 4994
Oggetto: MINIERA CAVA "MONTE DELLA GUARDIA" - MASSERANO	

Testo:

INVIAMO LA NS. COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA PRATICA IN OGGETTO DA INSERIRE AGLI ATTI DELLA C.d.S 7/2/2012
 SALUTI

DANILA BAROZZI

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ATTIVITA' PRELATIVE
 OB.L. 10/3

7 FEB. 2012

Prot. N. 1728



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
economia montana e foreste

Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli

Data: 06-02-2012

Prot. n.: 10188/DB1421 AT

Alla Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Pianificazione e Verifica
Attività Estrattiva
Via Pisano, n.6
10152 TORINO

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del
Suolo, Economia Montana e Foreste
Settore Idraulica Forestale e tutela del
Territorio
C.so Stati Uniti, n.21
10128 TORINO

Rif. VS. prot. n.1106/DB16.05 del 25.01.2012 - Ns. prot. n.7110/DB 14.21AT del 28.01.2012

OGGETTO: L.R. 40/98 - art.12 - Fase di Valutazione della procedura di VIA inerente il progetto di "Rinnovo della concessione mineraria per feldspati ed associati sita nel comune di Masserano (BI) denominata Monte della Guardia", presentato dalla Società SASIL S.p.A. 3^a C.d.S. del 07.02.2012

In riferimento alla nota di cui a margine, con la quale veniva convocata la 3^a C.d.S. per la concessione mineraria in oggetto, esaminata la documentazione integrativa spontanea presentata dal Proponente in data 04.01.2012 e pervenutaci il 12.01.2012, prot. n. 2634/DB14.21AT, considerato che questo Settore aveva già espresso, in occasione della 2^a C.d.S. con propria nota prot. n.82621/DB14.21AT del 27.10.2011, parere favorevole con prescrizioni sul rinnovo della coltivazione mineraria proposta, si prende atto dell' ulteriore documentazione tecnica pervenuta a gennaio 2012 e si conferma il nostro parere sopracitato del 27.10.2012 già in vostro possesso.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Barbara Guesari

Il funzionario referente:
Arch. Daniela Barozzi
Tel. 0141 413465
denila.barozzi@regione.piemonte.it

Corso Dante, 163
14100 ASTI
Tel. 0141/413413 - Fax 0141/413467

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Settore Pianificazione e Verifica
Attività Estrattiva
7 FEB. 2012
Prot. n. 1728

U. S. 30.30



*Direzione Attività Produttive
Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
settore.estrattivo@regione.piemonte.it*

Allegato B

Rinnovo per anni quindici della Concessione mineraria denominata “MONTE DELLA GUARDIA” per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, feldspati e associati sita nel territorio del Comune di Masserano (BI), presentato dalla Soc. SASIL S.p.A. con sede in Brusnengo (BI) Via Libertà, 8.

ALLEGATO TECNICO.

Ai fini della coltivazione della miniera e del recupero ambientale la Società proponente è tenuta ad ottemperare alle seguenti prescrizioni tecniche:

1. nessun lavoro di coltivazione è ammesso a quote inferiori a 260 m e a quote superiori a 272 m s.l.m.;
2. la coltivazione sia attuata procedendo dall'alto verso il basso nel rispetto delle distanze di salvaguardia e della configurazione delle scarpate prevista al termine della coltivazione;
3. la coltivazione avvenga per fette orizzontali discendenti dall'alto verso il basso con profilo finale a gradoni secondo le indicazioni di progetto;
4. i fossi di scolo per la regimazione delle acque superficiali e le vasche di decantazione siano oggetto di periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per conservare la loro funzionalità;
5. in fase di coltivazione devono essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri; in particolare, il piazzale e le strade di servizio interne all'area di coltivazione, devono essere costantemente umidificate;
6. estrema attenzione dovrà essere posta alla riprofilatura dei fronti di scavo, i quali dovranno presentare pendenze adeguate alle caratteristiche geotecniche dei materiali;
7. al fine della verifica dell'effettivo rispetto dei limiti acustici, il proponente dovrà effettuare, durante la fase di coltivazione della miniera, campagne di monitoraggio presso i ricettori sensibili; i risultati di tali monitoraggi dovranno

Via Pisano, 6

*10152 Torino
Tel. 011.4321495
Fax 011.4324991*

essere trasmessi al Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva e ARPA Piemonte;

8. con scadenza quinquennale, il proponente è tenuto a presentare al Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ed all'ARPA una relazione relativa all'avanzamento dei lavori minerari rispetto alla produzione di terreno di scotico e di materiale da riempimento, allo stoccaggio dei materiali e dei suoli, all'eventuale approvvigionamento di materiale dall'esterno e all'avanzamento dei lavori di sistemazione ambientale;
9. nel caso occorra mettere in dimora del materiale di origine esterna alla miniera ai fini del recupero ambientale, dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dalla vigente normativa in materia anche al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva;
10. il terreno vegetale e la copertura di materiale sterile devono essere accantonati separatamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale ed i cumuli del terreno vegetale con altezza massima di 3 metri dovranno essere opportunamente inerbiti;
11. le Amministrazioni competenti si riservano di prescrivere eventuali modifiche alle opere di recupero ambientale al fine di ottimizzare i relativi interventi;
12. siano conservati campioni dei singoli affioramenti delle aree di coltivazione autorizzate;
13. il concessionario sia tenuto a fornire ai funzionari del Settore Regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste; in particolare nei dati statistici mensili che la concessionaria è tenuta ad inviare, oltre ai volumi coltivati, deve essere indicato il tipo di utilizzo commerciale del materiale venduto indicando per ogni singolo uso il rispettivo quantitativo e la provenienza nell'ambito della miniera;
14. la Società sia tenuta a porre in opera capisaldi quotati in numero non inferiore a 6 (sei) ubicando i medesimi in posizione idonea per consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori ed entro 60 giorni dal giudizio positivo di compatibilità dovrà essere trasmessa al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Regione Piemonte l'esatta ubicazione e la quota di ogni caposaldo, nonché le monografie degli stessi
15. inoltre il concessionario è tenuto:
 - a. ad ottemperare oltre a quanto già previsto dal R.D.1443/1927, dal D.P.R. 128/1959 anche ad altre eventuali nuove norme concernenti la conduzione della miniera;
 - b. ad inviare al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 20 del D. lgs. 624/1996 e degli artt. 6, 24, 25, 26, 27, 28, del D.P.R. 128/59, così come modificato dal D. lgs. 624/96,

- denuncia di esercizio con i nominativi del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nonché il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) eventualmente coordinato;
- c. ad inviare ai sensi degli artt. 37, 41, 42 e 43 del D.P.R. 128/1959 entro il mese di settembre di ogni anno il consuntivo dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale eseguiti e il preventivo per l'anno successivo;
 - d. inviare entro il 31 marzo di ogni anno copia dei piani topografici aggiornati alla data del 31 dicembre precedente;
 - e. entro il mese di dicembre di ogni anno sia inviata relazione in merito alla commercializzazione del materiale coltivato nell'area di ampliamento della concessione specificandone le caratteristiche mineralogiche.